

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>34</b>
<input type="checkbox"/> Minorati vista	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> Minorati udito	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> Psicofisici	<b>32</b>
<input type="checkbox"/> Altro:(alunni con C.I.S. in assenza di L.104)	<b>1</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>14</b>
<input type="checkbox"/> DSA	<b>8</b>
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	<b>2</b>
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> Altro	<b>3</b>
<b>3. svantaggio</b>	<b>19</b>
<input type="checkbox"/> Socio-economico	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	<b>8</b>
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	<b>2</b>
<input type="checkbox"/> Altro	<b>8</b>
<b>Totali</b>	<b>67</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>8,6</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>19</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro: Tirocinio diretto SFP/TFA sostegno</b>		<b>SI</b>
<b>Altro: Tirocinanti AEC</b>		<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro: supporto e coinvolgimento nella DAD	<b>SI</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro: incontri calendarizzati in modalità telematica-gmeet durante la DAD	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
	Progetto PAD (sportello di ascolto) dott.ssa Gazzellone	<b>SI</b>
	Mediatore linguistico	<b>SI</b>
	Attività di volontariato in orario didattico, nelle classi individuate, di docenti in pensione	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età	<b>NO</b>

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				<b>NO</b>
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>X</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>
Elaborazione di modulistica specifica e condivisa a livello interistituzionale per il passaggio da un ordine di scuola all'altro					<b>X</b>
Altro: L'Istituto ha arricchito la propria modulistica con un progetto di permanenza per gli alunni di scuola dell'infanzia.					<b>X</b>
Elaborazione a livello di istituto dei modelli PIA e PAI previsti dall'O.M. n. 11 del 16/05/2020					<b>X</b>
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **La scuola:**

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- implementa una procedura interna del disagio basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento;
- sensibilizza la famiglia a riconoscere il problema, invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (Strutture pubbliche e/o private e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare;
- si attiva per pianificare percorsi inclusivi basati sui singoli punti di forza e sui bisogni specifici di ciascun alunno per favorire il processo di integrazione.

Nel nostro Istituto l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

**Il Dirigente Scolastico**, che è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- presiede il GLH d'Istituto;
- convoca e presiede il GLI;
- viene informato costantemente dalle Funzioni Strumentali sulle problematiche emerse di alcuni alunni e concorda con le stesse le azioni da intraprendere;
- promuove attività di formazione e di aggiornamento al fine di garantire a tutti gli insegnanti il conseguimento di competenze e di strumenti operativo-concettuali;
- cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'istituto;
- sovrintende all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), osservando che vengano definite metodologie, pratiche didattiche ed organizzative.

### **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Si occupa prevalentemente di formulare progetti per la continuità fra gli ordini di scuola; elaborare progetti specifici per i soggetti con disabilità, in relazione alle tipologie. Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i Bisogni Educativi Speciali.

**GLH d'Istituto** è composto da:

- Il Dirigente Scolastico;
- primo e secondo collaboratore del DS;
- funzioni strumentali per l'inclusione;
- un docente curricolare per ogni ordine di scuola;
- un docente di sostegno per ordine di scuola;
- un rappresentante dei genitori di alunni disabili;
- un assessore alle politiche sociali Comune;
- un assistente sociale del Comune;
- un assistente sociale delle ASL;
- un rappresentante delle ASL di riferimento (neuropsichiatra, psicologo);
- un referente della cooperativa che gestisce il personale AEC

- funzioni strumentali inclusione degli altri istituti del comune.

Svolge le seguenti funzioni:

- si occupa di promuovere la cultura dell'integrazione attraverso attività congiunte scuola/territorio, in particolare:
- pianifica e coordina progetti ed attività con soggetti istituzionali che interagiscono con gli alunni diversamente abili (Enti Locali, Asl, Famiglie, Scuola, Associazioni);
- verifica i progetti e gli interventi attuati a livello di Istituto;
- propone al Dirigente Scolastico l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni diversamente abili, che siano pertinenti alle necessità desunte dai PEI di ciascun alunno. Eventualmente propone le modalità di acquisizione di risorse.

**GLH Operativo** è composto da:

- Dirigente scolastico
- Funzione Inclusione
- Insegnante curricolare
- Insegnante di sostegno
- Componenti ASL
- Terapisti (ASL/ privati)
- Assistente sociale
- AEC
- Assistenti alla comunicazione/didattica/linguistica/culturale
- Genitori.

Svolge le seguenti funzioni:

- Condivide il PEI in presenza della certificazione di disabilità come stabilito dalla legge 104/92;
- Suggerisce strategie e indicazioni operative;
- Compila il P.D.F.

**Incontro interistituzionale** è composto da:

- Dirigente scolastico;
- F.S. per l'inclusione;
- Insegnanti curricolari;
- Insegnanti sostegno (se presente nel team);
- Componenti ASL;
- Terapisti (ASL/ privati)
- Assistente sociale;
- AEC;
- Genitori.

Svolge le seguenti funzioni:

- condivide il PDP;
- suggerisce strategie e indicazioni operative.

**Consiglio di Classe/Team docenti**

- individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione/individualizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rileva tutte le certificazioni degli alunni con BES;

- predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) e/o educativo individualizzato (PEI) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Le progettazioni devono essere firmate dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico. Nel PDP la famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili;
- predisporre, in accordo con il glh operativo, un progetto permanenza nella scuola dell'infanzia;
- facilita la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

### **Collegio Docenti**

- esplicita nel PTOF un impegno programmatico per l'inclusione nonché i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse;
- discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività;
- provvede all'adeguamento del Piano in relazione alle risorse assegnate;
- verifica i risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico;
- approva eventuali progetti relativi all'area dell'inclusione;
- delibera piani di miglioramento.

### **Dipartimenti disciplinari / sostegno:**

- Formato da tutti i docenti di sostegno;
- si riunisce sistematicamente per un Focus/confronto sui casi;
- consulenza e supporto tra colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- confronto/supporto stesura PEI;
- revisione curricolo verticale d'Istituto.

### **Docenti curriculari:**

- Si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale;
- individuano gli alunni con bisogni educativi speciali nel gruppo classe favorendo l'inclusione;
- partecipano e predispongono la programmazione personalizzata;
- stilano il PDP;
- collaborano alla formulazione del PEI;
- si raccordano con i colleghi dell'ordine di scuola successivo per il corretto passaggio di informazioni;
- mantengono e coordinano i rapporti con le famiglie, con i terapisti, il comune e tutte le figure che operano con il bambino con disabilità;
- si raccordano con i colleghi dell'ordine di scuola successivo per il corretto passaggio di informazioni.

### **Docenti di sostegno:**

- Mantengono e coordinano i rapporti con le famiglie, con i terapisti, il Comune e tutte le figure che operano con il bambino con disabilità;
- controllano la compilazione condivisa del PEI;
- curano e favoriscono il livello di inclusività nella classe;
- sensibilizzano, nel corso dell'anno, all'applicazione delle prassi didattiche individuate nel

PEI;

- individuano gli alunni con bisogni educativi speciali nel gruppo classe favorendo l'inclusione;
- stilano il PDP in collaborazione con team docenti;
- si raccordano con i colleghi dell'ordine di scuola successivo per il corretto passaggio di informazioni.

**Coordinatore di classe:** Presiede l'interclasse e stila il verbale; si occupa delle uscite didattiche.

**Segreteria didattica:**

- acquisisce la diagnosi (redatta da enti privati e/o dalle ASL), la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno; ne dà informazione ai docenti curricolari e di sostegno, che si attivano per la predisposizione del PDP/PEI;
- collabora nella richiesta dell'organico degli insegnanti di sostegno;
- collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e delle pratiche relative all'area alunni con BES; collabora con il D.S e con la funzione strumentale per l'inclusione.

**Collaboratori scolastici:** offrono assistenza di base agli alunni con BES e partecipano ai progetti e/o uscite didattiche (quando necessario).

**Funzione Strumentale per l'inclusione**

- collabora con il D.S.;
- collabora con il personale di segreteria;
- collabora con le altre F.F. S.S.;
- si relaziona, su delega del D.S., con i referenti ASL, enti locali, Centri accreditati, Associazioni...;
- pianifica, in accordo con gli operatori della ASL locale, i GLH operativi e su richiesta gli incontri interistituzionali;
- collabora con il team per l'accoglienza dell'alunno con disabilità e la famiglia;
- rileva alunni con BES;
- organizza la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione), con proposte d'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con BES o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio;
- in continuità con il progetto pluriennale, "Tante mani...una scuola!", procede con le prove oggettive di istituto sugli alunni:
- di 5 anni della scuola dell'infanzia e di 6 anni scuola primaria, classe I<sup>a</sup> entrata, (IPDA);
- della primaria, dalla classe I<sup>a</sup>, in uscita, della secondaria di I grado (matematica AC-MT 6-14; italiano: BVSCO; VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ' DI SCRITTURA; prove MT comprensione);
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- fornisce, su richiesta, consulenza per la stesura dei PEI e PDP e la compilazione dei registri
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP, alle situazioni in evoluzione;
- pianifica e partecipa ai GLH operativi e agli incontri interistituzionali per gli alunni con BES;
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;

- aggiorna il sito della scuola con documenti di supporto per docenti e genitori;
- formula proposte di lavoro;
- predisporre la modulistica (e le eventuali modifiche) e la relativa divulgazione nell'istituto;
- fornisce, su richiesta, informazioni generali e specifiche (documentazione, normativa, modulistica, materiale didattico);
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- partecipa all'elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto del GLI;
- coordina il lavoro della commissione inclusione.

### **La commissione BES/Inclusione**

- Si attiva per l'accoglienza dell'alunno con disabilità;
- si occupa della rilevazione alunni con BES;
- organizza la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione), con proposte d'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con BES o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio;
- si occupa della gestione ed eventuale aggiornamento della modulistica;
- elabora ed organizza progetti relativi all'area inclusione;
- organizza le attività di supporto per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche: attiva il protocollo di accoglienza per i nuovi iscritti stranieri, coordina l'insegnamento dell'italiano L2 e la realizzazione dei progetti dedicati;
- redige, insieme alla FS BES, il PAI.

### **La ASL di competenza**

- effettua l'accertamento, fa la diagnosi, redige una relazione funzionale e condivide il PDF;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

### **I Servizi Sociali comunali:**

- partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- collaborano con la scuola affiancando gli insegnanti di classe e/o l'insegnante di sostegno per gli alunni interessati;
- collaborano nella realizzazione di iniziative di informazione e formazione sia del personale scolastico che delle famiglie;
- nel caso di alunni in situazione di handicap con deficit particolarmente grave fornisce personale per svolgere interventi mirati anche ai bisogni materiali (cura della persona, deambulazione, assistenza durante la vestizione e la nutrizione, uso di strumenti protesici ecc.);
- fornisce personale specializzato che collabora in tutti gli aspetti strettamente educativi, assistenziali e globali individuati nel PEI, fondamentali per una effettiva integrazione scolastica.

### **La famiglia**

- informa gli insegnanti (o viene informata) della situazione/problema;
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto educativo, attivando il proprio ruolo e la propria funzione;

consegna alla scuola eventuali certificazioni aggiornate.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola, dopo un'attenta ricognizione dei bisogni formativi del personale, si attiverà utilizzando parte del FIS per promuovere corsi di formazione interni e con personale specializzato esterno per il prossimo anno scolastico. Sicuramente verrà organizzata una formazione specifica per l'area dell'inclusione. Aderirà inoltre ai corsi proposti sulla piattaforma SOFIA. Questi momenti di formazione mireranno all'acquisizione di strategie e competenze tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, introducendo l'uso di nuove tecnologie applicate alla didattica. Nel corso dell'anno possono essere previste attività di formazione su argomenti specifici che emergeranno rispondendo ai bisogni formativi dei docenti.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il nostro Istituto ha come prassi consolidata da anni un'attenta valutazione dei bisogni educativi di ogni alunno e si attiva con una puntuale ricognizione di questi anche attraverso prove strutturate che, incrociate con le osservazioni di ciascun team, serviranno a predisporre degli interventi educativi mirati.

La scuola si avvale, per la rilevazione delle difficoltà degli alunni, di prove standardizzate Erickson in entrata e uscita.

Gli insegnanti del Consiglio di Classe/Team docente, dopo un primo periodo di osservazione, in collaborazione con la famiglia (che può anche dissentire), predispongono un PDP nel quale ogni docente curricolare illustra come raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

Il team docenti utilizza metodologie mirate per favorire una didattica inclusiva attraverso un'attenta e precisa definizione del PEI, condividendolo in sede di GLH Operativo, valutandolo e aggiornandolo periodicamente e collegialmente.

La scuola promuoverà l'autonomia di lavoro e l'efficacia, in un'ottica di personalizzazione/individualizzazione, così che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso di apprendimento. Al momento della stesura del PDP e PEI si progetteranno interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione.

La valutazione sarà adeguata al percorso personale del singolo alunno che avrà diritto ad un'osservazione iniziale, finalizzata all'accertamento dei livelli di partenza, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale disciplinare e comportamentale.

L'oggetto della valutazione non sarà solo la prova finale, ma tutto il processo di apprendimento; la stessa terrà conto dei percorsi e dei progressi compiuti dall'alunno, in rapporto alle sue capacità e potenzialità.

Saranno utilizzati 3 modelli d'Istituto per alunni con BES:

- PEI per alunni con disabilità;
- PDP per alunni con DES (scuola primaria e secondaria di I grado);
- PDP per alunni con DES (scuola infanzia ultimo anno).

Nel rispetto della normativa vigente la scuola garantisce durante tutte le prove di verifica le misure compensative e dispensative previste (L.170 del 2010).

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nel rispetto delle diverse esigenze dei bambini la scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico;
- Gruppo di coordinamento (GLI);
- Docenti curricolari/ Docenti di sostegno/ Docenti di potenziamento;
- OEPA (operatore educativo per l'autonomia);
- Assistenti alla Comunicazione;
- Tirocinanti OEPA;
- Tirocinanti SFP/TFA;
- Pedagogista clinica ANPEC dott.ssa Antonella Gazzellone (volontariato da concordare a

Settembre 2020);

- Collaboratori scolastici.

Le metodologie:

- attività laboratoriali;
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- attività individualizzata;
- utilizzo di mediatori didattici/linguistici/culturali, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici (DAD);
- attività a classi aperte;
- progetti (“Tante mani...una scuola”- progetto “Aree a rischio”- progetto “Verso una scuola che promuove salute – ASL Roma 5”).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola accede alle risorse del territorio stringendo con loro un patto di reciproco sostegno per concretizzare esperienze formative che conducono alla piena realizzazione della persona. Le risorse del territorio a cui la scuola si rivolge sono:

- le amministrazioni locali;
- i servizi territoriali del volontariato;
- i servizi territoriali del sociale;
- le forze dell'ordine;
- Protezione civile;
- Croce Rossa;
- Mediatore culturale a titolo di volontariato;
- CONI;
- associazioni varie;
- enti ecclesiastici.

La nostra scuola ha firmato un Protocollo d'intesa per l'evasione scolastica con ASL.

In particolare i servizi esistenti dovrebbero fornire:

- attività sportive presso strutture abilitate e/o locali della scuola;
- servizio domiciliare di assistenti alla comunicazione;
- servizio domiciliare di OEPA per alunni con disabilità;
- supporto genitorialità alle famiglie degli alunni con BES.

Durante il periodo di DAD tutte le associazioni citate si sono attivate in maniera sinergica con la scuola per garantire il diritto all'istruzione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è parte integrante del progetto educativo-didattico, condivide informazioni con la scuola e collabora con essa.

Quando si rilevano delle difficoltà, si contatta tempestivamente la famiglia per discutere la situazione ed esplicitare le attività mirate per il recupero e il potenziamento che si intende mettere in atto.

La famiglia, nel caso in cui le insegnanti sospettino una difficoltà importante, viene invitata a rivolgersi alla ASL per una valutazione specialistica supportata da una dichiarazione dettagliata del team docente relativa a tutte le aree.

La dichiarazione è redatta su un modello formulato e condiviso a livello interistituzionale (allegato Z – fascicolo materiale osservativo).

In presenza di una certificazione fatta da specialisti o di una temporanea difficoltà di apprendimento/svantaggio gli insegnanti compilano il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che

verrà successivamente condiviso con la famiglia e monitorato per verificarne l'efficacia. La famiglia può liberamente decidere di firmare il PDP che le viene presentato o di non condividerlo. Anche in caso di mancata condivisione la scuola procederà comunque nell'applicazione del documento. Dopo questa fase si intensifica la comunicazione scuola-famiglia. La famiglia, infatti, rappresenta una preziosa fonte di partecipazione, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento per la corretta inclusione dell'alunno con BES.

La famiglia, la scuola, la ASL e i servizi del comune si incontrano nei GLH operativi e negli incontri interistituzionali per condividere la redazione dei PEI, PDF e PDP.

La famiglia prende parte, attraverso dei rappresentanti delegati, al GLH di Istituto.

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto educativo di corresponsabilità".

Le famiglie verranno informate degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate dal team docenti/C.d.C.;
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la consultazione del registro elettronico e della piattaforma G-suite in merito alla programmazione svolta quotidianamente e alle eventuali annotazioni da parte dell'insegnante.

La famiglia, che lavora in costante sinergia con la scuola, rappresenta un elemento fondamentale per favorire il processo di crescita e maturità del bambino.

**Compiti della famiglia** nell'inclusione scolastica che la scuola intende riconoscere e rispettare:

- collaborare e cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie;
- non esitare nel comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni, le informazioni rilevanti che possano destabilizzare il bambino durante il lungo percorso di crescita;
- supportare a casa il figlio nel suo processo di apprendimento attraverso gli strumenti didattici condivisi con la scuola;
- contattare la ASL o l'ente preposto per il rinnovo delle certificazioni/valutazioni cliniche;
- consegnare documentazioni aggiornate in segreteria per favorire la richiesta dell'organico entro le scadenze previste.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il curriculum (D.M. 16-11-2012) è delineato attraverso una progettazione degli obiettivi di apprendimento da tutti i docenti curricolari ed è attento alle singole diversità.

Al fine di garantire ad ogni alunno l'inclusività, la scuola si impegna a strutturare ogni percorso partendo da:

- valorizzazione delle competenze personali;
- promozione della crescita e il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità con azioni che rispondano ai suoi effettivi bisogni;
- promozione dell'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- rispetto delle esigenze differenziate degli alunni con disabilità, con particolare attenzione al servizio scolastico per farli crescere integrati con i loro pari e far esprimere al meglio le proprie potenzialità.

La personalizzazione dei singoli percorsi si esplicita nell'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring,

l'apprendimento per scoperta, il modeling, il peer to peer, learning by doing, l'adeguamento dei tempi di lavoro in base alle singole esigenze, l'utilizzo di mediatori didattici/linguistici/culturali, di attrezzature e ausili informatici, di software, sussidi specifici e flessibilità oraria. Il piano curricolare è articolato non solo nel contesto delle lezioni frontali, ma riporta una specifica valenza laboratoriale, al fine di consentire a tutti gli alunni della classe di relazionarsi in maniera serena.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto valorizza le risorse esistenti della scuola in base alle singole professionalità, individua i bisogni e si organizza per garantire adeguati processi di inclusione. Attraverso la promozione delle risorse interne, i docenti progettano l'azione formativa per garantire il raggiungimento degli standard prefissati e per migliorarne l'efficacia.

Pertanto la scuola propone:

- l'attivazione di laboratori a tema vario e a classi aperte;
- la raccolta e il potenziamento di tutti gli strumenti e sussidi didattici presenti nell'istituto;
- la costruzione e valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei piani di inclusione, quali la biblioteca, la palestra, il laboratorio informatico, aula LIM, la mensa;
- valorizzazione delle risorse volontarie interne ed esterne, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva;
- partecipazione al progetto "Aree a Rischio", dando precedenza agli alunni con BES;

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'istituto propone:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità dell'istituto;
- richiesta/assegnazione all'istituto di personale infermieristico per la somministrazione di farmaci salvavita;
- finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva/interculturale, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- scambio di informazione con la rete di scuole in tema di inclusività;
- incrementare i rapporti con i servizi socio-sanitari per consulenze e relazioni d'intesa;
- finanziamenti per acquisto di LIM e ausili tecnologici per disabilità sensoriali e gravi;
- la messa a disposizione delle risorse tecnologiche della scuola nella DAD.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'obiettivo che si pone il nostro Istituto è quello di accompagnare l'alunno con BES nei diversi ordini di scuola con particolare riguardo al raccordo e alla continuità educativa nei passaggi da un grado di scuola all'altro.

Ogni alunno con BES, nel proprio fascicolo personale, dovrà avere tutta la documentazione relativa al suo percorso scolastico: diagnosi, Diagnosi Funzionale (DF), Profilo Dinamico Funzionale (PDF), PDP, PEI, relazioni, modelli di osservazione, schede di passaggio condivise a livello interistituzionale.

L'istituto ha un progetto continuità, inserito all'interno del PTOF, che si realizza con attività che permettono una conoscenza tra alunni e insegnanti del grado di scuola successivo.

Per gli alunni con BES la continuità e il passaggio di informazioni avvengono anche in sede di GLH di Istituto, ai quali partecipano le diverse funzioni di tutti gli istituti.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2020**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2020**